

L'organo dei balli popolari. — In questa stagione, forse per il freddo (?), tutti si votano al tradizionale culto di Tersicore. Ma la spesa relativa, se per i ricchi è un pretesto di sfida alla miseria, per i poveri, al tirar dei conti, riesce un vero disastro. Informino le statistiche dei Monti di pietà circa ai peggiori, perfino dei materassi, che si fanno in carnevale... per ballare. Infatti ogni danza di pochi minuti costa qui venti centesimi e la notte è lunga. Né si può fare un addebito agli impresari, perché le orchestre vogliono numerose e scelte ed i suonatori hanno diritto di esser ben pagati dell'immane fatica.

Invece in Piemonte si fabbricano degli organi appesiti per il ballo, della delicatezza, sonorità e perfezione dei quali, non abbiamo un'idea. Aggiungo che i maestri di musica addetti a quei stabilimenti stanno in corrente con i migliori ballabili che si pubblicano dappertutto, e ne passano periodicamente le lastre ai compratori degli organi per applicarli. Così è possibile che, con la spesa di cinque lire per il ragazzo al manubrio dell'organo, l'orchestra sia bella e fatta, ed in proporzione sarà ridotta la spesa per ogni danza e l'abbonamento per tutte.

Si faccia anche qui l'esperimento e si vedranno riaffacciarsi le sale che ora vengono disertate dai contadini per i loro balli campestri al suono dell'armonica.

Marano Lagunare.

PRIMA PARTE.

La Bonifica del basso Friuli.

24. gennaio — Da molto tempo avevo promesso di mandare alla «Patria del Friuli» qualche articolo sulla necessità di bonificare alcuni fondi esistenti in questo territorio, e sul dovere che incombe al Governo e alla Provincia di coadiuvare con tutti i mezzi gli sforzi e le aspirazioni dei Comuni che, a scopo di migliorare le proprie condizioni finanziarie e specialmente igieniche ne domandano la cooperazione.

Ma purtroppo, mentre lo sperpero dei milioni è all'ordine del giorno per cose di nessuna utilità pubblica, questioni interne e vitali aspettano da anni ed anni la loro risoluzione. Per citare un esempio, dirò che da noi, ed in altri comuni del nostro distretto, girano ad intervalli ingegneri, periti, delegati governativi ecc. incaricati di rilevare e di constatare coi loro occhi la necessità suprema dei lavori da intraprendersi; ma tutto finisce in visite e sopralluoghi che costano tanto cari ai contribuenti, senza che nulla venga effettuato, ancorché sia riconosciuta l'importanza del lavoro e l'interesse che se ne ricaverà.

La bonifica di alcune regioni del basso Friuli fu decretata per legge e l'aspettativa di queste popolazioni era grande; ma purtroppo dovette cangiarsi in amara delusione. Cosa ne pensa mai il Governo? Almeno avesse procurato di convincere certi proprietari di fondi da beneficiarsi, i quali hanno fatto opposizione, oppure, nei riguardi dell'igiene e della pubblica utilità, li avesse costretti a dare la loro adesione. Invece le autorità dormono della grossa, i lavori sono allo stato di pio desiderio, quei proprietari retrivi non se ne danno per intesi e la questione della bonifica rimane allo stato quo. E dire che, per ottenere lo scopo, non si presentano grandi difficoltà ai progetti governativi; ed i vantaggi che ridonderebbero dalle bonifiche, secondo le opinioni e le deduzioni di egregi professionisti, ricompenserebbero largamente questi paesi, ora del tutto abbandonati...

Venendo al caso concreto, è noto al pubblico come Marano, per i lavori di risanamento eseguiti in quest'ultimo decennio, ha sostenuto spese ingenti, le quali, pur gravando ancora l'erario comunale, non hanno però ridotto a pentimento questi abitanti che, ciondolamente apprezzano i salutaris vantaggi che i lavori stessi hanno portato. Chi non fu a Marano da 15 anni ad oggi, ritorni, di grazia, e vedrà come si è trasformato questo piccolo paese. Le vecchie ed alte mura, che ricordavano i famosi tempi della Repubblica Veneta, sono demolite, e con ciò il paese è maggiormente esposto ai benefici raggi del sole ed arricchito d'aria, prima chiusa ed insufficiente.

A questo aggiungete l'acquedotto, per cui il paese è provvisto di acqua eccellente che scaturisce qua e là da graziosi zampilli. Lo dicono i nostri vecchi quale acqua erano costretti a bere!... e quante volte, benché in mezzo alla laguna, dovevano soffrire la sete. Tutti gli stagni interni, vivai di infezione, sono ora imboniti; vengono scavate pubbliche latrine, fu eretta la pubblica pescheria che può stare a paragone con quella di qualche città anche imperiale; furono riattivate le strade di circonvallazione, costruito il maraglione ed il ponte sul molo, si fabbricarono dieci case operaie, fu provvisto al nuovo cimitero e a tanti altri lavori, la cui utilità è su, e fluo dimostrare. Tutto questo ha costato la bellezza di circa 180.000 lire; e, ciò che più sorprende, senza la cooperazione governativa e senza l'aiuto di nessun ente morale.

Se Marano ha molto migliorato nell'estetica ed ha tanto avvantaggiato nell'industria e nel commercio, lo deve esclusivamente a se stesso. La statistica sanitaria può dimostrare come i casi di malaria vanno di anno in anno diminuendo man mano che il paese migliora le sue condizioni. Molto in vero si è fatto, ma molto ci rimane ancora; e Marano, animato da buon volere, non si tosto ristorato le finanze del comune, si farà iniziatore di altri importanti lavori, fidente che ai suoi sforzi si unirà una buona volta l'appoggio ed il concorso delle autorità governative e provinciale.

La posizione topografica del paese è certamente delle migliori, sia per la immediata comunicazione col mare e sia per la facile congiungimento colle linee di terra. Sei chilometri soltanto ci dividono dal porto di Lignano: larghi e profondi canali, navigabili in qualunque tempo ed in ogni stagione, ci conducono facilmente ed in brev'ora dal paese al mare. L'altra parte, cinque chilometri, o poco più, ci separano dal tronco ferroviario Muzzana — S. Giorgio: sarebbe forse follia l'impianto d'una stabilimento di bagni marini per la provincia, e la costruzione d'un tramvia, se non pure il prolungamento del tronco ferroviario? Arduo sarà il problema; non però fallaci i risultati.

Se non che, la questione che deve oggi tenere occupato il comune e che prima d'ogni altra, dovrebbe essere svolta, è la bonifica di vari terreni, e specialmente del fondo detto delle Civalisse di proprietà del comune. Da questa bonifica, Marano può ripromettersi due importantissimi vantaggi: la redenzione del paese dalle infezioni malariche, e un cospicuo aumento di patrimonio fruttifero per il comune. Né è dimostrare ciò mi esaltano le condizioni tutt'altro che favorevoli dei dintorni. Ringrazio intanto la benemerita «Patria del Friuli» la quale, premurosa per i bisogni della nostra provincia, concede cortesemente anche a me qualche po' di spazio. Io poi sarò lieto se, colle mie deboli forze, potrò portare, una pietra per la realizzazione di un'opera tanto importante.

Veritas

Sacile.

«Non si cura l'igiene.»

Solo le grandi città, in Italia, vanno mettendosi a paro con le nazioni civili nel provvedere seriamente alla tutela della salute pubblica. In campagna, invece, la «carne umana» costa poco; qui da noi (ad esempio) non sempre si può camminare con gli occhi rivolti al cielo perché, o un piccolo mucchio ricoperto di incerto polviscolo ti fa scivolare; e spesso vedi (cosa più ributtante), uno scolo di non riconoscibile combinazione scendere nei canali, che rappresentano l'acqua migliore della contrada.

Ecco, quindi, conosciuta una causa del perché nei nostri paesi si propagano tante epidemie. E' noto a tutti come l'acqua sia la principale alimentazione dei nostri contadini; dunque se questa è preguia di bacilli, se in essa delluiscono tutte le possibili fognature, quale effetto potrà produrre agli organismi?

Il dilemma è questo: o smettere da certe abitudini, o avvelenare le popolazioni. Qui non c'è acquedotto; l'acqua quindi non sempre è potabile; in che cosa consiste allora la salubrità della nostra regione?

E si potrebbe fare un'altra osservazione, d'indole igienica: servizi d'annona, piccolo istituto d'igiene, stazioni di disinfezione — perché non si procurano a noi?

Sarebbe doveroso (dato il genere della questione) protestare di comune accordo, tutti. Il medico è subordinato come condottà, indipendente come ufficiale sanitario.

Sovvieni (ed ora parlo d'altro genere d'igiene) che L'Adriatico riportava tre mesi fa un articolo dell'amico neo avv. Enrico Fornasotto, intitolato: *Miserie Scolastiche*. Tale suo scritto era «una Verità» da capo a fondo tratteggiava le condizioni economiche dei poveri maestri miseramente stipendiati; ed implorava contro le stolte speculazioni! Con savio criterio (mi diceva l'altro di un intelligente maestro di campagna) il Fornasotto ha trattato la cosa; ma se avesse aggiunto che è impossibile elargire quella che si chiama geniale istruzione dei ragazzi, in una stanza a pianterreno, oscura, umida e puzzolente, avrebbe espresso intiera la verità sotto tutti i punti di vista. Le finestre di questa stamberga educativa (egli continuava) mettono in su di un cortile, dove c'è un letamaio, che manda un odore insopportabile, in specie ne' di estivi. — Ebbene, là, costretti per legge di natura, dobbiamo respirare quell'olezzo... dolcissimo, senza dar segno di ributtanza; ma nulla importa: noi dobbiamo insegnare... come si cresce sani, respirando aria buona... con quell'esempio!...

Enrico Biglia.

Ampezzo.

Conferenza. — Mercoledì si tenne qui a cura della locale Società Operaia, la seconda conferenza, presenti circa 200

interventuti oltre alle principali autorità. Parlo l'egregio signor Osvaldo Nigris sul tema:

«La Dante Alighieri e l'emigrazione». L'oratore, con forma eletta, con larghezza e praticità di vedute, disse dell'origine e degli scopi nobilissimi della Dante Alighieri, dei rapporti che essa può avere cogli emigranti e del giovaumento che può loro procurare, ed infine dell'opportunità di favorire quella istituzione.

La chiusa del bellissimo discorso fu salutata da lungo, unanime applauso.

Codroipo.

La federazione della Società Operaia del Friuli. — Questa Società Operaia di Mutuo Soccorso, nei due Congressi della Società Operaia del Friuli, il primo avvenuto a Udine, il secondo a Spilimbergo, ha proposto la Federazione di tutte le Società Operaie del Friuli, la quale dai convenuti rappresentanti venne accettata all'unanimità.

Ora, per invito del presidente della Società Operaia di Spilimbergo, il presidente della Società di Udine ha invitato ad una riunione (che avrà luogo lunedì 27 alle ore 10 ant.) i presidenti delle Società Operaie di Tolmezzo, Codroipo, S. Vito, Pordenone e Sacile per trattare intorno all'accennata Federazione.

Speriamo che essa diverrà in breve un fatto compiuto.

Palmanova.

Morto per caduta. — In Sveglione morì Tomasi Giovanni, in seguito a contusioni riportate, quindici giorni or sono, cadendo giù dalle scale.

Casa dell'Ospedale. — In presenza dell'ing. Cantoni di Udine, venne sperimentata, al nostro Ospedale, una pompa a forza idraulica per il sollevamento dell'acqua necessaria all'uso dei bagni, operazione che presentemente viene fatta a forza d'uomo.

L'esito è stato più che soddisfacente ed in breve detta pompa verrà posta in attività. Il Consiglio d'Amministrazione poi pensa di illuminare a luce elettrica i locali, mediante una piccola dinamo mossa dalla roggia, che corre in vicinanza.

Codroipo.

Festa da ballo sociale. — Questa sera per iniziativa degli agenti di commercio di Codroipo, avrà luogo nella sala dell'albergo al «Leon d'oro» un festino sociale. Così dice la circolare a stampa distribuita dal Comitato promotore, composto dei giovani Messaruto Angelo, Tomaselli Enrico e Frascaris Alberto. Ma dal modo che il ballo venne organizzato, dal numero dei soci che hanno aderito e dalle signore e signorine del paese e dal di fuori che hanno dato la premessa di intervenire, ho motivo di credere che invece di un festino si avrà un festone.

Per ora non aggiungo altro. Domani vi scriverò dell'esito che spero sarà tale da soddisfare i soci tutti ed il giovane Comitato che si è dedicato con ardore alla riuscita del ballo.

Il cronista.

Jeri dopo lunga malattia alle ore 11 antimeridiane moriva

Palmira nob. Giorgi di Vistarino Morgante

Il marito d.r. Alfonso Morgante, i figli Roberto, Manlio, Emma, Ida, Gina, Bice, ines ed i generi Nicoletti e Franz col l'animo straziato, ne danno il dolorosissimo annuncio, pregando essere dispensati da visite di condoglianza.

Tarcento, 25 gennaio 1902.

I funerali seguiranno Domenica 26 corrente alle ore 3 pomeridiane.

Cronaca Cittadina

Cose del Comune.

La Giunta Municipale nella seduta di ieri, ha deliberato di comunicare al Consiglio comunale, nella prossima seduta privata, le dimissioni del bibliotecario dott. Pier Sylvio Leicht.

Scuola superiore popolare.

Nella lezione di ieri sera l'egregio prof. Lezzari trattò dell'aria e dei corpi gassosi.

Spiegò la macchina pneumatica ed altre applicazioni basate sulle qualità dell'aria.

Intrattenne molto particolarmente sul barometro, spiegando il principio sul quale è fondato l'utilissimo strumento; accennò alle sue molteplici applicazioni, che rendono tanti servizi alla scienza ed all'industria.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattia interne e nervose 2

Consultazioni: Piazza Mercato nuovo N. 4 (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Bennacchio cav. D.r. Adolfo

già Segretario-Capo presso la nostra Intendenza di Finanza e Membro del Consiglio Scolastico, ed oggi Intendente a Pistoia, venne recentemente nominato Cavaliere del S.S. Maurizio e Lazaro.

Vive congratulazioni al distinto funzionario ed ottimo cittadino, che, quantunque lontano, conserva fra noi i sentimenti di stima e d'amicizia.

Cose del dazio.

Incominciando da questa sera a P. Venezia verrà riattivato di notte il passaggio attraverso l'Ufficio come a P. Aquileia.

Per le feste di cividale.

Per favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo a Cividale, nella notte dal 30 al 31 corr. sarà effettuato da Cividale ad Udine un treno speciale regolato dal seguente orario: che partirà da Cividale alle ore 24, arrivando a Udine a ore 31.

Aranci a buon mercato.

Qualità splendida, in cassa ed alla rinfusa, si trovano nel magazzino, di frutta secche e sgrumi, della Ditta Franzil e Comp., sta in Udine piazzale porta Gemona.

Segretariato dell'Emigrazione

Onde dar relazione del lavoro finora fatto a vantaggio dei lavoratori che emigrano, il Consiglio direttivo del segretariato dell'emigrazione ha stabilito di tenere un Congresso Provinciale nel giorno 2 del p. v. febbraio.

A tale scopo ha pubblicato il seguente manifesto.

Lavoratori emigranti,
Società Operaie del Friuli,

Sino al gennaio dell'anno scorso per iniziativa operaia e col l'appoggio della più cara persona della provincia, fu istituito in Udine un Segretariato dell'emigrazione.

Esso si propone di indicare all'operaio i luoghi dove trovarà lavoro, di patrocinarlo in tutte le difficoltà ed inganni a cui può andare incontro. Ha per scopo l'organizzazione, la tutela economica, l'elevazione morale del proletario emigrante.

Ma l'opera del Segretariato sarà inevitabilmente sempre sterminata se l'operaio non concorrerà con tutta la sua forza a sostenerlo, se non metterà a nudo egli stesso i dolori, le fedi di cui è vittima, se non pagherà la tenue quota annua d'iscrizione stabilita in lire una, se non alimenterà il Segretariato stesso con la propaganda e con la sua fede nella buona causa. Perciò, come dispone lo statuto che regge il Segretariato, per il 2 febbraio è indetto in Udine un Congresso degli Emigranti del Friuli, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria.
2. Discussione dello statuto.
3. Elezione delle cariche sociali.

Accorrete numerosi, o emigranti! Il Congresso! Nessuno meglio di voi può comprendere i vostri bisogni ed attendere alla tutela dei vostri interessi. E' la voce stessa della vostra vita ramminge ad affannarsi, è la gran voce della solidarietà operaia che vi chiama a discutere, a stabilire quali debbano essere i mezzi che possono anche a voi assicurare l'integrità ed il rispetto del vostro lavoro, la dignità di cittadino.

Udine, 24 gennaio 1902.

Il Consiglio Direttivo.

Il Congresso avrà luogo il giorno 2 febbraio prossimo nella sala Cecchini in via Gorgi alle ore 9.

Potranno intervenire:

— le persone che saranno invitate personalmente;
— i soci della Società operaia della Provincia muniti di tessera;
— gli emigranti muniti di passaporto o di libretto di lavoro o di certificato del Sindaco comprovante la loro qualità.

Caffè Nuovo.

Sono circa una decina di giorni che abbiamo fra noi una piccola compagnia di varietà, ed ormai nell'elegante ritrovo dove un giorno non si sentiva che il monotono brontolio degli accaniti giocatori di carte, invece adesso ogni sera è un accorrere di gentili ed eleganti signore che si divertono un mondo alle macchiette e canzoni dell'ottimo buffo Buoncompagni.

Pace assai la vicina gradita della signorina Rina Delmonte, artista vispa ed elegante nelle canzonette. Il sig. Walter dotato di una originalità tutta sua presenta giuochi che, se non sono del tutto nuovi, piacciono tanto. Una lode da ultimo a quel valente pianista che è il maestro Olita che completa lo spettacolo attraente.

Questa sera, serata d'onore della signorina Delmonte.

Offerte alla «Dante Alighieri» in sostituzione del ballo.

Somma presidente lire 320.
Versarono lire 10: Famiglia Parusini, marchesa Costanza o Paolo di Colloredo.
Versarono lire 5: Rosalia e Luciano Marini.
Versarono lire 4: Capellani avv. cav. Pietro, Lucia e cav. dott. Carlo Marzuttini, co. Anna e Fabio Lovaria.
Versarono lire 2: Raimondo Antonio, Cuevaz cav. dott. beniamino di San Pietro al Natissone, da Concinca co. Corrado, da Concinca Florio co. Teresa, De Paoli prof. Luigi, Gonnari rag. Giovanni, Geronzi Vittori ing. Arturo di Pasiano di Pordenone, Maffei Guido, N. N. Poli nob. avv. Antonio di Cividale, Valussi ing. O. Torico, Vidotti dott. Giacomo di S. Daniele. Muzzati Grolamo, Grasselli Giuseppina Direttrice del Collegio Ucellis, co. Emilia ed Andrea Caratti, del fabro Luigi, Morpurgo Leone, Renier avv. cav. Ignazio, di Sbruggio co. Emma, Carlo Someda Da Marco, Tedeschi avv. cav. Ferdinando, comm. Francesco Roma-velli, Franceschini avv. Lodovico di S. Vito al Tegl., Pasquali dott. Federico di Gemona, comm. Marco Dabala, Giov. Batt. Duodo, Valostini cav. dott. Gaetano, Gaspare N. dig. Muratti dott. Gracco, di Treviso co. cav. uff. Antonio.
Totale lire 417.

(Contin.)

Giornali specializzati.

Si vanno moltiplicando anche in Italia i giornali specializzati. Abbiamo ricevuto da Milano il primo numero del *Cosmopolitan School*, periodico ufficiale della Associazione Dattilografica italiana, il quale si occupa di stenografia e della macchina da scrivere, nonché di contabilità, diritto commerciale, lingue moderne, Costa I. 3 annue. Indirizzare, *Cosmopolitan school*, via Silvio Pellico, 6, Milano.

Il *Touring Club Italiano* ha ampliato e notevolmente arricchito la sua Rivista mensile, entrata or ora nel suo ottavo anno di vita; ne ampliò il formato, e quindi anche la materia è aumentata: il sommario del numero che abbiamo sotto l'occhio, per esempio, contiene articoli svariati, sul ciclismo, sull'automobilismo, sulle gite alpine, sulle strade, sulle ferrovie, ecc. ecc. Si propone poi d'illustrare una città ogni numero — e comincia da Savignano, nel Piemonte, di cui dà parecchie interessanti vedute.

Il *Touring* conta ormai 26000 soci, e questa sua rivista mensile non è certamente l'ultimo tra i vincoli di loro unione.

Flori d'arancio.

Oggi, in Concordia Sigittaria, l'egregio giovane Egidio Cossutti impalma la gentilissima signorina Angelina Mior. Agli sposi ed alle loro famiglie i più fervidi auguri di felicità.

Concerto Calascione.

La vasta sala dell'Associazione dei Commercianti ieri sera era gremita di sceltissimo pubblico, desideroso d'ammirare la rara valentia del prof. Guglielmo Calascione.

Fra gli intervenuti, notammo il Ragio Prefetto ed il deputato comm. Merpurgo. Gli onori di casa erano resi con la ormai proverbiale cortesia del vicepresidente cav. Luigi Barbieri, coadiuvato dal sigg. Enrico Masini e Leone Merpurgo.

Dalla prima all'ultima suonata fu un continuo trionfo per il prof. Calascione che il pubblico non cessava mai d'ammirare per le sue sorprendenti qualità di violinista e mercè le quali per lui il difficile strumento non ha più alcun segreto, e le più ardue difficoltà vengono superate con facile e meravigliosa abilità.

Fra insistenti applausi dovette ripetere la *Chanson plaintive* del Tirindelli, una pagina musicale breve ma esuberante di grazia e sentimento; e le difficilissime *Variazioni del Paganini sull'Inno Inglese*.

Passarono così due ore splendide per godimento intellettuale, lasciando una ben cara impronta nell'animo di tutti gli intervenuti.

Il prof. Calascione fu accompagnato al piano con molta bravura dall'egregio maestro Vittorio Franz.

Notiamo che l'eccellente pianoforte era fornito dallo Stabilimento del signor Giuseppe dott. Riva.

Le votazioni

al Collegio dei Ragionieri.

Questi tutti i soci residenti a Udine si presentarono alla votazione di ieri sera. Venne fatta una contestazione sopra una scheda nominativa e che non venne annullata dagli scrutatori, ma non modificando essa il risultato finale, ecco il nome dei nuovi eletti:

Prof. Giorgio Marchesini	voti 21
Rag. Botussi Vittorio	» 21
» Perosa Ermenegildo	» 20
» Bernardis Giorgio	» 20
» Quarina Carlo	» 18
» Piva Federico	» 14
» Moretti P. C.	» 12

Ottennero poi maggiori voti i ragionieri Gennari, Merlo, Rettina. A revisori dei conti con voti 19 ciascuno, vennero eletti i rag. Visentini e d'Adda.

Vogliamo sperare che i nuovi eletti contraccambieranno con un serio lavoro la fiducia loro addimistrata dall'Assemblea. Il nuovo Consiglio si radunerà in breve per la nomina del Presidente e del Segretario-Cassiere.

Verrà intanto presentata all'approvazione la nomina di una commissione di consulenza ed arbitrato in favore dei piccoli commercianti della Città e Provincia.

Programma

dei pezzi che la Banda del 17.º reggimento fanteria suonerà domani 26 gennaio dalle ore 15 alle 16 1/2 sotto la loggia municipale:

1. Marcia Indiana	Sellinich
2. Overture Prometeo	Beethoven
3. Valzer Rosa d'Amore	Bayer
4. Duetto finale atto I Bohème	Puccini
5. Atto II Faust	Gounod
6. Polka Preludio del carnevale	Vannini

Krapfen caldi.

Tutti i giorni dalle ore 11 ant. trovansi alla PASTICCERIA DORTA in Mercatovechio.

22

Cogolo Francesco
caillista, Via Grazzano, N. 73.

CARNOVALE.

Ballo sociale

Veterani e Reduci — Istituto T. Oroni.

Nessuna delle tante feste ideate a scopo di beneficenza può gareggiare colla grande veglia mascherata che avrà luogo stasera al Teatro Minerva per l'altissimo fine propostosi dal Comitato, di beneficiare insieme ad una tra le più vecchie e nobili istituzioni che gode tante simpatie fra la cittadinanza — i benemeriti Reduci e Veterani.

Gli intervenuti godranno poi di ammirare l'addobbo singolare ed allegorico con cui l'egregio artista Piccini ha saputo trasformare sfarzosamente il simpatico ambiente del teatro.

Il Comitato fa presente che per l'acquisto dei biglietti di adesione, anche per sole signore, e di quelli per pochissimi palchi ancora disponibili è necessario rivolgersi alla sede dell'Istituto T. Oroni (Teatro Minerva) oggi aperto per tutta la giornata.

Avverte pure che sarà assolutamente vietato l'ingresso alle maschere con impermeabile.

Il Comitato stesso ringrazia vivamente l'egregia sig.ª Giulia Angeli Pagolo e l'onor. avv. Mario Bertacchi per la cortese concessione del loro palco.

Pro camera di lavoro. — Ripetiamo che questa sera al Teatro Nazionale avrà luogo il grandioso ballo a beneficio della Camera del Lavoro, a cui auguriamo il più splendido successo.

Teatro Nazionale. — Domani sera grande Veglia mascherata. L'orchestra del Filarmontico diretta dall'egregio m.o. Giacomo Verza suonerà i migliori ballabili della stagione.

Sala Cecchini. — In questa simpatica ritrovo domani sera grande Veglia mascherata. La nuova orchestra udinese diretta dal ottimo m.o. Giuseppe Bieri suonerà le più recenti composizioni del distinto maestro sig. Domenico Montico.

A Paderno domani avrà luogo una grande festa da ballo mascherato.

Una critica sui nostri veglianti.

Ecco una « voce dei privati » che cade proprio a suo tempo! Noi ci disintessiamo affatto della grave questione, perchè confessiamo di non essere più (come fummo) devoti a Tersicore.

On. sig. direttore,

La consuetudine di permettere che, scendendo sul tappeto tante coppie danzanti vogliano, è logica, naturale, opportuna e gradita in veglie poco affollate, tanto più vista e sentita l'unica, forse più che rara, universale silenziosità delle maschere udinesi, onde manca in Teatro quel vispo cinguettio, quello scoppiettio di frizzi, di moti più o meno pungenti, sapori, misteriosi, e, se vuoi anche, quel grido talora assordante, che caratterizzano i veglianti di altre città. Ma non parmi che si possa dire altrettanto, quando le coppie riescono così fitte, così numerose come la notte di sabato scorso al Minerva. Chi può sifmare d'aver ballato, quella notte?

Né si vorrà obiettare, credo, che l'adozione della coda toglierebbe vivacità, brio alle danze; che, invece, allora appunto le coppie si lanciano, abbandonando, si sbizzarriscono in liberi voli, in rapidi nervosi vortici, quando non corrono rischio d'urtare ad ogni passo contro questo e contro quello. Al Minerva, sabato notte, era non un danzare, ma uno strisciare, ma un rigirarsi lento e stanco di gravi, cauti tardigradi, degni delle tranquille, placide mazurche del Nazionale, che tra una battuta e l'altra lasciano il tempo di schiacciare un sonnellino.

Queste parole suoneranno forse dure, alle buone orecchie udinesi; ma son l'espressione fedele delle impressioni ricevute da più d'un forestiero, abituato a veglie più... svegli.

A. de A.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Furto di biciclette. — Dal noleggiatore di biciclette Bianchi Valentino di Tricesimo nel 2 settembre 1901 si era presentato per prendere una bicicletta un individuo che si qualificò per Nimis Pietro: gli fu concessa a noleggio, ma poi non fu più visto a restituirla. Dopo attive pratiche per riconoscere il truffatore, fu scoperto essere Degano Giovanni d'anni 20 di Talmassons.

Il Tribunale lo condannò a 12 giorni di reclusione ed a L. 252 di multa.

Maltrattamenti. — Quagliaro Giovanni e suo figlio Domenico di Rive d'Arcano sono imputati di avere maltrattato la rispettiva nuora e moglie Filomena Zilli con pugni, calci e bastonate, e di averle fatto patire la fame privandola perfino del più necessario al proprio sostentamento. La povera donna sarebbe stata disposta a perdonare se i Quagliari non avessero insistito a voler che il processo segua; e questo si svolse con tali prove a loro

carico che parve strana la loro insistenza. Quasi tutti i testimoni sono concordi nel dichiarare che i maltrattati esistevano da parte dei Quagliari e raccontano d'aver visto o sentito dire il fatto avvenuto il 14 agosto 1901 quando la povera Zilli fu bastonata ed ustonata al braccio.

Il Tribunale condannò Quagliaro Giovanni ad un anno di reclusione, ed il Domenico per il reato di lesioni a giorni 15 della stessa pena.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

Assoluzione. — Calzotto Carmine, soldato del 12 Cavalleria Saluzzo, è accusato di furto per aver sottratto a danno di un suo compagno, un portamoneta contenente la somma di L. 40.

La causa è del tutto indiziaria, e gli indizi che pur sono molti, non bastano però a far persuaso il Tribunale della responsabilità del Calzotto. Per ciò egli viene assolto e mandato in libertà.

TRIBUNALE DI GORIZIA.

Condannato per offese al Re d'Italia.

Tempo fa, ad ora tarda, il carradore Francesco Lazzar d'anni 44 da Bergogna presso Caporetto, si trovava in compagnia d'una guardia di finanza monturata al caffè Nazionale di qui. Parlando del più o del meno, il Lazzar disse:

Io mi trovavo ogni settimana a Cividale, ma colà tengo la lingua fra i denti; qui però posso dire che l'attuale Re d'Italia è un testa de c...

Nel locale, si trovavano parecchie persone, le quali protestarono contro il Lazzar che aveva offeso il vostro giovane re. Stava per nascere un tafferuglio, quando giunsero le guardie di p.s. e ingiunsero tanto al Lazzar come ad altri presenti, di recarsi alla sezione di polizia, ove un ispettore prese a verbale quanto era avvenuto.

La polizia, poi, passò gli atti alla procura di Stato, la quale mise sotto atto di accusa il Lazzar per offesa ad un regnante estero; e ieri si tenne il dibattimento in questo tribunale.

Dietro proposta del P. M. il dibattimento si tenne a porte chiuse, con esclusione della pubblicità.

Il Lazzar era difeso dall'avv. Tuina, e la corte giudicante lo condannava a 10 giorni d'arresto inasprito da un digiuno ed alle spese processuali.

Udinese assolto.

Ieri stesso, difeso brillantemente dall'avv. Graviadi Luzzatto, fu assolto Francesco Borghese nato a Udine nel 1867, di professione fiaccherajo (è figlio del fu calzolaio Borghese detto Tambur, che abitava in via Brenari ed aveva bottega in Poscolle). Il Borghese aveva gridato: Viva l'Italia. Arrestato, subì un carcere preventivo di 18 giorni, ed accusato dalla Procura di Stato per grida sediziose, fu, come dissi, oggi assolto.

Morte di un giornalista.

Milano, 24. Nel pomeriggio si spense, dopo breve malattia, Pietro Billini direttore proprietario del Sole.

E' nato a Vicenza nel 1835. Fu patriota ardente, giornalista acuto, attivissimo. Emigrato a Londra, si meritò la fiducia di Mazzini, di Saffi, di Quadrio e di Mario ed ebbe intimità con Cattaneo e con Bertani.

Insieme al barone Cantani fondò il Sole da cui ebbe fortuna.

Continuano i disordini universitari a Roma.

Roma, 24. — Stamane, il Consiglio Accademico dell'Università pubblicò l'avviso annunziante la temporanea chiusura dei corsi. Il prefetto Colmeyer, d'accordo col ministro Giolitti, pubblicò un manifesto annunziante che tutti gli studenti che con grida ostili perturbano l'ordine pubblico, se forestieri, verranno rimpatriati a mezzo della questura; se romani, verranno arrestati.

Stamane gli studenti cominciarono a fare i soliti assembramenti all'Università, ma gli agenti li dispersero, e agli sbocchi della Speranza si tirarono i cordoni. Gli studenti allora si riunirono in via dei Sediari, ma suonato uno squillo, si sbandarono.

Nel pomeriggio le adiazioni dell'Università erano guardate dai soliti cordoni di guardie e di carabinieri i quali impedirono qualsiasi assembramento. Gli studenti hanno pubblicato un manifesto in cui invitano i compagni a riunirsi domattina nel teatro Filodrammatico in via del Babuino per deliberare.

Il ministro della I. P. on. Nasi ricevette una commissione di cinque studenti i quali si legarono pel contegno del rettore e degli agenti della forza pubblica e Nasi promise di provvedere, dopo che avrà esaminato il rapporto del rettore. Soggiunse che si riserva piena libertà d'azione e che intende riaprire l'Università, ma pretende dai giovani assoluto rispetto all'ordine e alla disciplina.

Gli studenti, soddisfatti, se ne andarono.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato di bestiame.

Sacile, 23. Mercato discreto mente animato. Buoi da lavoro con prezzi tendenti all'aumento. Le vacche con o senza lattonzoli, ma specialmente le vitelle pregne, furono oggetto di ricerca per le altre Province del Veneto e bene pagate. La carne oscillò fra le lire 106 e 120 al quintale di peso netto; i vitelli lattanti da macello dalle L. 66 alle 70 al quintale di peso vivo. I suini grassi dalle lire 99 alle 102 al quintale di peso netto.

Notizie telegrafiche.

Un molino distrutto dal fuoco pompiers morti e feriti.

Budapest, 24. Ieri a mezzanotte un immane incendio distrusse completamente il grandioso molino Concordia. I danni superano i due milioni di corone.

Si teme che due pompiers siano rimasti sepolti sotto il crollo di muro. Molti altri sono feriti.

Una terribile bufera 200. scomparsi.

Yokohama, 24. Imperversa una terribile tempesta sulla costa; sono segnalati numerosi sismi di navi da pesca: sono scomparsi 200 pescatori.

ULTIMA ORA.

Un'altra pattuglia inglese catturata.

LONDRA, 24. — Si telegrafa da Pretoria: Il colonnello K. K. vic conomico che ieraltro una pattuglia di 72 uomini della yeomanry, agli ordini del tenente Fosthouse, venne circondata da 150 boeri e dovette arrendersi dopo ostinata resistenza. I boeri ebbero 4 morti e 6 feriti.

La revolverata d'un invalido.

BELGRADO, 24. — Un vecchio invalido esplose un colpo di rivoltella davanti al palazzo della Scupcina durante la seduta. Arrestato, dichiarò d'aver voluto solamente richiamare l'attenzione dei deputati su di sé, non avendo ricevuto risposta ad una domanda di sussidio diretta alla Scupcina.

Luigi Montica gerente responsabile.

AFFANNO

Sig. CARLO ARVALDI

Fore Bonaparte, 35 — Milano.

Il suo *Liquore* lo chiamano *Santo*. Fu esso che mi ottenne la guarigione dopo otto anni il continuo sofferto per *Bronchite* cronica ed *Asma Nervosa*. Ho 66 anni e tanta era di forza del male che ero costretto in letto per sei mesi e già disperavo della mia guarigione, quando fortuna volle che mio figlio leggesse sul « Secolo » il ringraziamento di uno dei suoi guariti, per cui io mi rivolsi a Lei. Come potè ora esprimere la mia riconoscenza verso di Lei che con uno studio particolare ha saputo trovare un rimedio unico e radicale per i sanare tanti infelici? Io la prego di annoverarmi fra i suoi guariti e di riconoscermi e di inserire sui giornali questa lettera anche nel vantaggio degli altri sofferenti.

ANGELO VENTURELLI Via Casacri, Città di Castello.

BRUSEGANA

(presso PADOVA)

VIVAI

Alleanza per liquidazione

Prezzi ridottissimi

VITI AMERICANE

Riparia)
Ruprestis)
Uthlighton)
Clifton)
Qualità
sceltissima
di 1, 2, 3 anni

Vini Nostrali

Piante da frutto
qualità
speciali

Pianta per Campagna

Gelsi, Gelsetti, Oppl,
Opplietti, Platani, Noce, ecc.
di 1 e 2 anni

Dietro domanda si rimette il Listino

Indirizzo: 42

Studio A. TESSARO

Piazza Eremitani N. 1, PADOVA

AVVISO

Nel negozio del sig. Antonio Fenna si danno a nolo Domino di raso finissimi da signora e da uomo, con relativi cuscini ultima Foggia a prezzi m'itissimi. Ricco deposito di Fiori d'ogni qualità a buon prezzo. 39

ANEMIA IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE
con ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI
Unico Prodotto specialmente autorizzato (n. 6, 1909)
Per informazioni dirigetevi a: S. VINCENZO DE PAOLI, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

Angelo Scaini - Udine

Premiata Fabbrica Concimi
specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grassi per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURO DI CALCIO
della Fabbrica di Terni

SCAJOLA (GESSO)

LA DITTA

VENIER ALESSANDRO
di Raveo (Esamen di Sopra)

per la prossima stagione tiene in vendita una considerevole quantità di gesso (serj) macinato e bustettato in modo da essere reso impalpabile e volatilizante. Qualità questa superiore ad ogni altra posta in vendita e di indiscutibile utilità pratica per la concimazione e coltivazione dei campi, dei prati e per il sovescio nei vigneti.

Tale qualità merita l'impiego di nuovi macchinismi ed allo scopo di rendere più comune l'uso della scajola, riconosciuta ormai superiore ad altri concimi, viene ceduta al limitatissimo prezzo invariabile di Cent. 80 il quintale, posta nel suo molino in Villa Santina, e di Lire 130 ogni cento quintali posta alla Stazione per la Carnia. Le tele per trasporto del gesso dovranno essere fornite franchi in Villa Santina, dai Comittenti. 40

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e d'argento
e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. 5

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO

sola confezione

del primi incroci cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il dott. conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricavere in Udine la commissioni. 7

Ferro - China Bisleri

